

Vaisakhi 2025: memoria, speranza, lavoro,

Il messaggio del presidente dell'Unione Sikh Italia

Eccellenze, autorità, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, amiche ed amici, fratelli e sorelle della Comunità sikh,

grazie per essere qui oggi, in questa processione che noi chiamiamo Nagar Kirtan, a festeggiare la festa del Vaisakhi.

Il Vaisakhi è carico di significati. Innanzitutto, infatti, ricorda la nascita del KHALSA nel 1699 ad opera di SHRI GURU Gobind Singh Ji; inoltre cade in primavera, stagione della rigenerazione e della rinascita; infine, nei territori originari dell'India dove la religione Sikh è nata, celebra i frutti del raccolto.

Il VAISAKHI, pertanto, rimanda alla storia della nostra comunità di fede che ormai si è radicata anche in Italia. L'Unione Sikh Italia conta oltre 50 gurdwara, comunità che collaborano a promuovere la conoscenza della nostra comunità e che chiedono con forza il riconoscimento giuridico come Ente di culto. La nostra presenza è ormai nota e chi ci conosce sa che siamo una comunità ben organizzata, pronta a collaborare con le amministrazioni locali, impegnata a costruire il bene comune. Chiediamo il riconoscimento giuridico per potere svolgere al meglio la nostra missione e godere dei diritti che la legge italiana garantisce alle comunità religiose. Rivolgendoci alle autorità presenti oggi, rivolgiamo loro un appello: **SOSTENETE LA NOSTRA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO GIURIDICO**. La nostra comunità ha dato buona prova di lealtà, impegno civico e adesione ai valori portanti della splendida costituzione italiana.

IL VAISAKHI rimanda anche al cambio di stagione e all'arrivo della primavera. E' una festa della natura che si risveglia e che rifiorisce dopo l'inverno. In questo senso da speranza in un tempo nuovo, di serenità e gioia. E' quanto auguriamo a tutti voi, alle vostre comunità, alle vostre famiglie. Viviamo un tempo difficile ma, celebrando questa festa, l'Unione Sikh Italia vuole mandare un messaggio di speranza e di pace. Ci uniamo al grido di papa Francesco perché questa primavera possa essere la primavera della pace!

Il VAISAKHI nato in India rimanda anche ai frutti del lavoro. E' quindi una festa di benedizione ma anche di riflessione sull'importanza del lavoro. Per noi sikh il lavoro è un dovere religioso e per questo ci vedete operosi nelle vostre campagne, nelle fabbriche, nei cantieri ma ora anche negli uffici, nei commerci, nei servizi, nella logistica. Siamo operai, manovali, tecnici, dirigenti, commercianti che cercano di fare bene il proprio lavoro. L'Italia ci ha dato questa opportunità e siamo stati pronti a coglierla. **VIVA L'ITALIA**.

Al tempo stesso, però, alcuni di noi lavorano in condizioni di sfruttamento contrarie alle legge e a ogni senso di umanità. Tutti voi ricorderete Satnam Singh, il nostro fratello mutilato e morto dopo un incidente sul lavoro, privato delle cure e trattato come un rifiuto di cui sbarazzarsi. Oggi vogliamo ricordare questo nostro fratello e chiediamo un impegno per garantire la dignità e la sicurezza di chi lavora.

Care amiche, cari amici della comunità sikh, godiamoci insieme questa giornata. Buon
vaisakhi a tutti!!!!!!